

## BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inverno 2021-2022 è stato caratterizzato fino ad ora da temperature sopra alla media degli ultimi vent'anni. La piovosità di gennaio è stata scarsa. A febbraio si è registrata una nevicata, comunque nei primi 2 mesi dell'anno la stazione meteo di S. Michele all'Adige ha registrato precipitazioni totali che superano di poco i 50 mm. Marzo è stato caratterizzato da tempo molto soleggiato, l'unico evento piovoso si è concentrato tra fine marzo e i primi due giorni di aprile.

	Temperatura*	Piovosità*
<b>GENNAIO</b>	Inferiore alla media (2,5 °C)	Inferiore alla media (25,4 mm)
<b>FEBBRAIO</b>	Superiore alla media (5,6°C)	Inferiore alla media (27,8 mm)
<b>MARZO</b>	Inferiore alla media (8,2°C)	Inferiore alla media (3,4 mm)

\*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

### MELO

#### Zone di collina

##### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio da mazzetto affiorante a bottoni rosa.

##### **Afide grigio e *Cacopsylla picta***

Allo stadio fenologico di bottoni rosa - mazzetti divaricati applicare degli insetticidi registrati per il contenimento degli afidi e delle psille.

##### **Oidio**

A partire da questo stadio fenologico il melo inizia ad essere suscettibile a questo fungo. Pertanto, aggiungere un prodotto antioidico che agisca anche a basse temperature.

##### **Ticchiolatura**

Aggiungere un prodotto di copertura in caso di previsione di piogge che potrebbero causare una infezione primaria.

#### Zone di fondovalle

##### **Stadio fenologico**

Siamo allo stadio fenologico di primi fiori aperti per le cultivar più precoci (Cripps Pink-Pink Lady®) e di bottoni rosa - mazzetti divaricati per le altre varietà.

##### **Ticchiolatura**

Porre attenzione ad eventuali piogge che potrebbero determinare infezioni di ticchiolatura. Si

consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di effettuare interventi preventivi prima di eventuali piogge.

### **Oidio**

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene iniziare una difesa molto attenta già in questo periodo con prodotti specifici.

### **Insetticida pre-fiorale**

Tra lo stadio fenologico di bottoni rosa e di mazzetti divaricati ben distesi è consigliato eseguire l'intervento aficida.

### **Salvaguardia delle api**



In caso di presenza di fiori nell'interfilare, si ricorda di sfalciare l'erba prima del trattamento insetticida. Lo sfalcio va effettuato al mattino presto o alla sera, quando le api non si trovano sui fiori.

Il Decreto provinciale 8 agosto 2012 stabilisce che è vietato trattare con insetticidi, acaricidi ed erbicidi durante la fioritura del melo.

### **Nutrizione fogliare**

L'assorbimento fogliare rappresenta una via di somministrazione rapida ed efficace, complementare rispetto a quella radicale, soprattutto quando i terreni sono ancora freddi e nel caso di carenze conclamate. In questo periodo si possono impiegare azoto, boro, zinco e ferro.

### **Concimazione**

Le indicazioni che vengono formulate dalla consulenza tecnica risultano la base per la formulazione dei piani di concimazione previsti dal disciplinare di produzione integrata che devono essere indicati nel registro aziendale SQNPI. Nella produzione integrata il criterio guida della concimazione del frutteto è la restituzione degli elementi asportati dalla produzione, persi per dilavamento e immobilizzazione al netto degli apporti naturali. Quindi, la quantità di concime dovrà essere ponderata a seconda della vigoria degli impianti, della produzione e della fertilità del terreno. Si ricorda l'obbligo previsto dal Disciplinare per la produzione integrata 2021 di frazionare l'apporto di questo elemento quando il quantitativo supera i 60 kg/ha.

### **Manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo**

Prima dell'inizio dei trattamenti è necessario effettuare tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dell'atomizzatore e della barra del diserbo al fine di ottenere una migliore e più corretta funzionalità. La data in cui viene eseguita la manutenzione deve essere riportata sul registro aziendale SQNPI.

### **Scopazzi del melo (*Apple proliferation*)**

La ripresa vegetativa è un momento importante per riscontrare la presenza di piante con "scopazzi" nel frutteto. È quindi fondamentale, in questo periodo, eseguire dei controlli per individuare le

piante colpite e provvedere al loro immediato estirpo, onde evitare di mantenere piante infette all'interno dei frutteti per tutta la stagione. Una pianta è infetta quando presenta i seguenti sintomi primaverili:

- anticipo della ripresa vegetativa rispetto alle piante sane;
- vegetazione lussureggiante e affastellata;
- mazzetti fiorali anomali, foglioline con stipole molto sviluppate;
- colorazione arrossata delle foglie.

È possibile visionare le foto dei sintomi degli scopazzi del melo riscontrabili in questo periodo tramite il sito <https://fitoemergenze.fmach.it/scopazzi-del-melo> nella sezione "Guida al riconoscimento".

**Si ricorda che la delibera della G.P. n. 642 del 20 aprile 2015, prevede l'estirpo obbligatorio di tutte le piante colpite da scopazzi.**



*Anticipo della ripresa vegetativa e vegetazione arrossata*



*Mazzetti fiorali allungati, stipole molto sviluppate e seghettate*

## ACTINIDIA

### **Batteriosi (PSA)**

In questo periodo, dall'affioramento dei germogli e in caso di precipitazioni previste, è possibile intervenire preventivamente per proteggere le piante dalla batteriosi (PSA) con prodotti a base di rame o prodotti specifici.

## SUSINO

### **Stadio fenologico**

Da questa settimana nelle zone e varietà più precoci si è giunti alla piena fioritura del susino.

In questo periodo è iniziato il volo della tentredine.

Nelle zone e varietà più tardive, dove la fioritura non è ancora iniziata, dallo stadio di bottoni verdi a quello di bottoni rosa, è possibile effettuare un intervento contro gli afidi, responsabili della trasmissione della virosi Sharka ed aggiungere dell'olio minerale per la lotta alle cocciniglie.

## OLIVO

### **Stadio fenologico**

Attualmente l'olivo è nella fase fenologica di risveglio vegetativo.

In alcune zone è evidente uno stato della pianta di stress idrico.

### **Pratiche agronomiche di stagione**

#### **Potatura**

Con la potatura è necessario ricordare le esigenze fisiologiche della pianta (illuminazione, rinnovo vegetativo, equilibrio tra spinta vegetativa e dimensioni della pianta) e quelle dell'olivicoltore (ridurre l'altezza della pianta e impostarla in funzione della gestione da terra). Questo ultimo aspetto è importante per evitare infortuni, per aumentare i quantitativi di olive raccolte e ridurre i costi. La forma di allevamento a vaso policonico risponde a queste esigenze.

Per favorire una buona impollinazione, si suggerisce di potare gli impollinatori finita la fioritura. In questo periodo si possono togliere i succhioni.

#### **Fertilizzazione**

Effettuare una adeguata fertilizzazione, partendo dall'osservazione delle chiome delle piante.

Un terreno fertile e vitale permette una buona e regolare nutrizione delle piante, consente alle stesse di reagire meglio agli stress e permette di ridurre al minimo l'apporto di fertilizzanti. La fertilizzazione deve porsi l'obiettivo di salvaguardare la fertilità del terreno, mantenendo elevato il contenuto di sostanza organica. L'apporto di fertilizzanti deve essere adeguato alla vigoria della pianta e all'intensità della potatura eseguita.

Durante la stagione è importante osservare lo stato vegetativo delle piante dei propri oliveti per effettuare le scelte agronomiche in modo razionale.

Per chi ha scelto la concimazione chimica, effettuarla prima delle prossime piogge; in questo momento distribuire 2/3 della quota di concime azotato. La parte rimanente va erogata a maggio, prima della fioritura. Concimi e ammendanti vanno distribuiti su tutta la superficie dell'oliveto o, per singole piante, sulla superficie di terreno corrispondente alla proiezione della chioma o poco più. Evitare accumuli di concimi a ridosso delle ceppaie.

### **Carenza di boro**

Negli oliveti dove è presente la carenza di boro distribuire, in aggiunta ai fertilizzanti, zolfo granulare.

### **Trattamento di fine inverno**

Negli oliveti della nostra zona sono in forte diffusione malattie di tipo batterico (Rogna) e malattie fungine (Occhio di pavone). In alcuni casi l'Occhio di pavone ha portato alla defogliazione parte della chioma. Soprattutto nelle situazioni più problematiche, finita la potatura, appena le condizioni climatiche lo consentono, proteggere le piante con prodotti specifici.

### **Quali patologie possono essere presenti sulla chioma?**

#### **Rogna**

Malattia di origine batterica in forte espansione. Osservare le piante e, se sintomatiche, intervenire con prodotti specifici quando le condizioni climatiche lo consentono. Dopo aver potato le piante sintomatiche, che presentano le caratteristiche escrescenze sulla corteccia, ricordarsi di disinfettare gli strumenti utilizzati nel taglio della chioma. In molti casi negli oliveti colpiti dalla Rogna è presente anche un lepidottero, l'*Euzophera pinguis*. Questa vegetazione, in fase di disseccamento, va asportata. In questo caso allontanare dall'oliveto la ramaglia prodotta con la potatura.

#### **Occhio di pavone o cicloconio**

Anche questa malattia di origine fungina è molto presente nei nostri oliveti. In molti casi l'Occhio di pavone ha portato alla defogliazione della chioma nella parte bassa. Soprattutto nelle situazioni più problematiche, appena le condizioni climatiche lo consentono, proteggere le piante con prodotti specifici.

### **Insetti**

#### **Mosca olearia**

Durante questo inverno non si è mai fermato il volo di questo dittero, rilevato nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Torbole, Riva del Garda e di Arco.

#### **Euzophera spp.**

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto.

## *Drosophila suzukii*

La cattura massale è molto importante nella fase primaverile. In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività.

Non essendoci molte fonti a disposizione, l'attrattività delle trappole è maggiore. Disporre le trappole ai margini dei boschi, attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto. Utilizzare le trappole (ad es. Biobest color rosso) caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo.



*Trappola per  
Drosophila suzukii*

## FRAGOLA

Prepararsi a eseguire i trapianti dove sono previsti.

Posizionare sui tralicci i sacchetti o vaschette/vasi delle piante svernate, monitorando costantemente le previsioni metereologiche e la sanità delle piante, per gli interventi di inizio ciclo produttivo.



*Piante di fragola dove è stata effettuata la pulizia dalle foglie vecchie*

## MORA

Terminata la potatura per il diradamento e selezionati dei tralci, legare questi ultimi ai fili di ferro. Successivamente effettuare un intervento con rame alla dose di etichetta. È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo. Iniziare, inoltre, la distribuzione in fertirrigazione di un concime complesso idrosolubile.



*Pianta di mora con buona vigoria dopo la potatura. La fase fenologica riportata nella foto è già corrispondente ad allungamento dei germogli*

## LAMPONE FUORI SUOLO

Prepararsi ad esporre le piante e iniziare la concimazione con la fertirrigazione standard. Per il lampone unifero e programmato la fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante, mentre sono nella fase di crescita dei polloni le piante di lampone rifiorite per la produzione autunnale.

## LAMPONE IN SUOLO

È consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo. Cominciare la fertirrigazione standard quando i germogli sono prossimi nel raggiungere la lunghezza di 5 cm.

## RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa.

È anche consigliato l'apporto periodico di letame maturo o di compost di qualità per contribuire a migliorare la fertilità del suolo.

## MIRTILLO

La potatura e la difesa post-inverno del mirtillo dovrebbe essere terminata in tutte le zone.

Monitorare la fase fenologica delle gemme e della fioritura, così da poter organizzare e programmare il posizionamento delle arnie dei bombi.

Iniziare la concimazione. Può essere eseguita la fertirrigazione oppure la concimazione a spaglio, frazionando la distribuzione. Quest'ultima è consigliata nel caso di piogge frequenti per evitare il ristagno idrico. Proseguire con la concimazione fino a metà - fine giugno, in funzione dell'altitudine, con una delle due alternative.

## CILIEGIO

### **Stadio fenologico**

La varietà Kordia in fondovalle è in fioritura o prossima alla fioritura. In collina la fase fenologica è prevalentemente di petali visibili, mentre negli appezzamenti più tardivi è ancora a punte verdi.

### **Trattamenti**

Negli appezzamenti in fioritura si ricorda il divieto di impiegare prodotti insetticidi, acaricidi e diserbanti.

Negli appezzamenti a petali visibili/pre-fioritura si consiglia di effettuare il trattamento pre-fiorale, per il controllo degli afidi, a cui è possibile l'aggiunta di rame (contro batteriosi e corineo) e di olio minerale, se non eseguito in precedenza. È importante svolgere l'intervento aficida anticipando di 5-7 giorni la presenza dei primi fiori e il posizionamento degli alveari, per la tutela delle api e dei pronubi selvatici.

Negli appezzamenti con fase fenologica da punte verdi in avanti, è possibile eseguire il trattamento con olio minerale per il controllo degli acari. Possibile l'aggiunta di rame.

### **Concimazioni**

In fase di pre-fioritura è possibile la distribuzione del concime, preferibilmente in previsione di pioggia. In questo momento, anche una concimazione fogliare con urea, boro e zinco può supportare la pianta durante la fase di fioritura.



## VITE

### Stadio fenologico

In molte zone la vite ha raggiunto lo stadio di gemma cotonosa.



*Gemme cotonose*

### Bostrico

Posizionare nei vigneti, ove si riscontrano danni, le fascine esca per il bostrico in numero di una ogni 20 metri lineari, ad un'altezza di 1,5 metri da terra, utilizzando i tralci potati. A maggio dovranno essere rimosse (foto).



*Fascine esca*

### Nottue

Dallo stadio di gemma cotonosa si possono avere i primi danni causati da nottue che provocano rosure nei primi stadi di sviluppo della vegetazione.

Sono stati rilevati in questi giorni i primi danni.

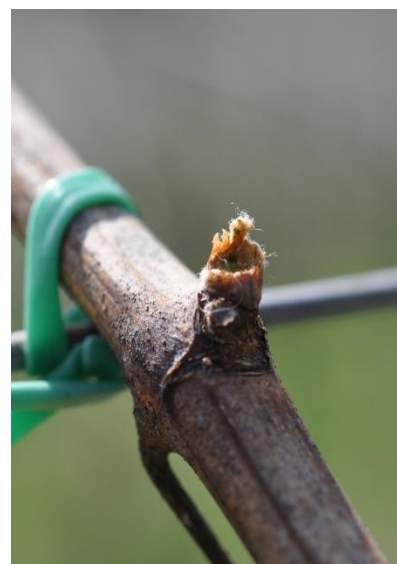
Nelle zone più problematiche, per esempio le file più vicine a muretti o boschi è consigliabile applicare dei collari di nylon sul fusto della vite e sui pali in modo da impedire la risalita della larva dal terreno alle gemme in fase di crescita.



*Collari nottue*



*Nottua*



*Rosura da nottua*

Molto efficace risulta anche la raccolta manuale delle larve da effettuare la sera dopo le ore 22.00.

### **Acariosi, erinosi e cocciniglia *Parthenolecanium corni***

Nei giovani vigneti, fino al 3° anno di età, è possibile effettuare un trattamento a base di olio bianco e zolfo allo scopo di limitare i problemi di acariosi ed erinosi. L'intervento va eseguito allo stadio di gemma cotonosa prima della comparsa della vegetazione.

Questo trattamento è efficace anche nei confronti della cocciniglia *Parthenolecanium corni*.



*Erinosi pagina superiore e inferiore della foglia*



*Parthenolecanium corni*



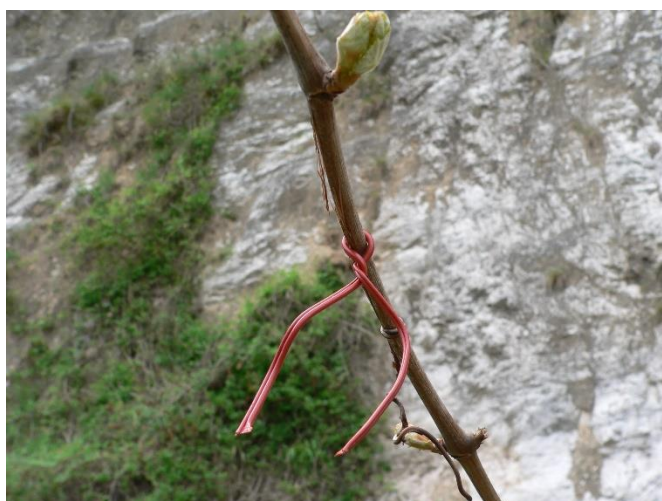
*Sintomi di acariosi*



*Decolorazione da acariosi*

### **Difesa dalle tignole: confusione sessuale**

In questi giorni vanno applicati in campo i diffusori per la confusione sessuale.



*Dispenser confusione sessuale*

### **Concimazione primaverile**

Con l'aumentare delle temperature e l'inizio del risveglio vegetativo è possibile eseguire le operazioni di concimazione primaverile.

### **Gestione dell'erba sulla fila**

Non è possibile eseguire in primavera il diserbo chimico con Glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni. Intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

### **Giallumi della vite**

Si raccomanda di ESTIRPARE le viti che nello scorso autunno sono state segnate con un nastro giallo che indicava la presenza di sintomi di giallumi.



*Viti da estirpare*